

**Eros Pagni** Dopo gli studi presso l'Accademia d'arte drammatica di Roma, ha iniziato la sua carriera recitando al Teatro Stabile di Genova. Nel 1964 l'esordio cinematografico con un piccolo ruolo in Amore in quattro dimensioni. P. ha lavorato al fianco di icone del cinema italiano come V. Gassman, U. Tognazzi e A. Sordi (Le piacevoli notti, 1966 – I nuovi mostri, 1977) ed è stato diretto da registi quali L. Wertmüller, M. Monicelli, D. Risi ed E. Scola (La cena, 1998, Nastro d'Argento come miglior attore non protagonista). Sempre impegnato anche in teatro, recentemente ha vinto il Premio E.T.I. , gli Olimpici del teatro (2006) come miglior attore per Morte di un commesso viaggiatore e il Premio Gassman (2008) come miglior attore per lo spettacolo La famiglia dell'antiquario. Nel 2011 è in scena con Aspettando Godot. Stanley Kubrick sceglie la sua voce per doppiare il Sergente istruttore dei Marines in *Full Metal Jacket*. La Walt Disney lo sceglie per doppiare il personaggio di Frodo nel cartone animato *Il gobbo di Notre Dame*. Nel 2008 ha doppiato *Kung Fu Panda* nel ruolo di Schifu (doppiato in America da Dustin Hoffman). Nel 2006 esce per i tipi dell'Editore De Ferrari la biografia *Io, Eros Pagni, l'orso in camerino* di Giuliana Manganeli.

**Fabrizio Datteri** Pianista lucchese, si è diplomato con il massimo dei voti presso l'ISSM Boccherini di Lucca, dove successivamente ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello con massimo dei voti e lode. Si è perfezionato, fra gli altri, con Konstantin Bogino, Bruno Canino, PierNarciso Masi e all'Accademia Chigiana con Joaquin Achucarro. Ha inoltre conseguito il Master triennale in Musica da Camera presso l'Accademia di Imola, diplomandosi con la menzione speciale. L'interesse per la musica barocca lo ha portato a diplomarsi in clavicembalo presso il Conservatorio di Firenze e a prodursi come clavicembalista in numerosi ensemble. Ha al suo attivo vari concerti solistici e di musica da camera con illustri collaborazioni quali Cristiano Rossi, Mario Ancillotti, Boris Bloch, Paolo Carlini, prime parti della Scala, del Concertgebouw di Amsterdam, dell'Ort, strumentisti del S. Cecilia di Roma e dell'Opera di Parigi oltre ad essere risultato vincitore di vari premi in concorsi musicali nazionali e internazionali. Ha suonato per prestigiose Associazioni Concertistiche fra cui: Carnegie Hall di New York, Palau di Barcellona, California e San Francisco State University, Weiner Saal di Salisburgo, Teatro San Benito Abad e Sala Villanueva di Città del Messico, Milli Auditorium Istanbul, Victoria International Festival di Malta, Amici della Musica di Pistoia, Camerino Festival, Saal am Palais e Hochschule "F. Liszt di Weimar, Istituti Italiani di cultura di Amsterdam, Copenaghen, Amburgo e Londra; ha suonato come solista con varie orchestre quali Orchestra Nazionale Rumena di Oradea, I Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra di Stato del Messico, Filarmonica di Istanbul. Ha insegnato Pianoforte presso i Conservatori Statale di Musica di Reggio Calabria, Monopoli, Salerno e presso gli Istituti di Alta Cultura "Boccherini" di Lucca e Mascagni di Livorno, oltre ad aver tenuto Master in Università americane. Attualmente insegna presso il Liceo Musicale Passaglia di Lucca.

**Gianmarco Caselli** Le musiche di Gianmarco Caselli si sono imposte in concorsi internazionali e sono state eseguite in Festival e contesti di prestigio in Italia e all'estero. Gli è stata commissionata la composizione di musiche da parte di esecutori, ensemble, per video, installazioni ed eventi. Allestisce performances di musica elettronica ed è ideatore e direttore artistico del Lucca Underground Festival. Fra le realtà con cui ha collaborato o collabora si ricordano in particolare il Centro studi Giacomo Puccini di Lucca, l'Associazione Musicale Lucchese, il Centro Musica Contemporanea di Milano. È professore di italiano e storia all'Istituto Superiore "Sandro Pertini" di Lucca.

**Gianni Quilici** si occupa di cinema e fotografia, di letteratura e di promozione di spettacoli poetici-musicali. Ha pubblicato il libro di foto "Lucca che vive" (Pacini Fazzi editore), ha curato la pubblicazione dei "50 anni" del Circolo del Cinema di Lucca ed ha scritto il romanzo "Non è che l'inizio" (Tra le righe libri). Ha realizzato video amatoriali, ha diretto la rivista cinematografica "La linea dell'occhio", divenuta oggi [www.lalineadelloocchio.it](http://www.lalineadelloocchio.it), dirige "Libere Recensioni", un blog di recensioni letterarie e di varia umanità e per alcuni anni ha promosso con successo un giornale e-mail "Gettare il mio corpo nella lotta", ricavato da un verso di Pasolini, di politica culturale e di poesia.



# PASOLINI

## UN POETA, UN CORSARO

*spettacolo di parole, poesia e musica*

EROS PAGNI, *voce recitante*

FABRIZIO DATTERI, *pianoforte*

GIANMARCO CASELLI, *elettronica*

GIANNI QUILICI, *conduttore e ideatore*

**Mercoledì 26 Aprile 2017 ore 21.00**

**ARTE'**

*via Carlo Piaggia - Capannori*

La Parola

*Perché Pasolini? Perché molto di ciò che ha scritto e filmato ancora ci colpisce, ci commuove, ci sorprende; perché ci è utile per capire chi siamo e dove rischiamo di precipitare. Pasolini è stato, infatti, un grande poeta ed insieme un narratore, un intellettuale e, per certi versi, un politico, perché ha capito il suo tempo con lucidità antropologica come pochissimi altri. A questa fusione tra l'essere poeta, che ti fa sentire le "cose" col cuore e l'essere intellettuale, che ti sorprende per l'intelligenza e la forza con cui si esprime ci sono il corpo e il coraggio fisico e psicologico con cui ha messo in gioco il proprio essere tutto. Per corpo intendiamo la sua passione disperata, furiosa, rivoltosa, il suo coraggio privo di mediazioni, se non quelli della razionalità comunque. In questo senso si può parlare della vita di Pasolini come di un romanzo, perché è stata una vita costituita di continui strappi: di traumi e di sperimentazioni, di provocazioni e di lotte. Per questo Pasolini è vivo, in quanto continua ad esercitare sull'immaginario di molti un grande fascino e la sua morte ha lasciato un inesauribile rimpianto per quello che avrebbe potuto dire e fare. E con questo spettacolo poetico-musicale, senza santificarlo, senza mitizzarlo, vorremmo offrire stimoli perché venga letto o riletto, pensato o ripensato.*

(Gianni Quilici)

La Musica

*Perché il Minimalismo? Pensando alla figura di Pasolini, alla sua statura di intellettuale, poeta, artista eppure alla semplicità del suo linguaggio, alla sua ricerca di vera comunicazione, abbiamo trovato subito un'assonanza con questo movimento che, dagli anni sessanta del secolo scorso, ha rifiutato la strada intrapresa dalla musica colta che cercava nel serialismo una forma di espressione estremamente complessa, per la maggior parte della gente incomprensibile. Un esperimento che, da brani di facile ascolto quali quelli di Einaudi, Glass e la struggente Spiegel im Spiegel di Part, ci conduce fino alle suggestive colorazioni/contaminazioni di Alva Noto e Ryuichi Sakamoto (in cui forte è il rimando alla minimal music nella rielaborazione del tema della canzone di Brian Eno "By This River"), al minimal jazz di Corea, all'ipnotico Piano Pahse di Reich (una cellula musicale ripetuta e impercettibilmente e progressivamente sflata porta a un effetto di magico estraniamento e a effetti sonori cangianti), fino alla Barcarole di Ianne, che unisce pop, jazz e minimal in un linguaggio proprio e originale. Un cenno particolare alla composizione di Caselli, il cui carattere di sospensione e staticità è collegato a una struttura che riprende la canzone Cosa Sono le Nuvole e a Remembering Bach, in cui la celeberrima Aria che Bach utilizza per le Goldberg viene solo accennata, nella propria struttura, dal pianoforte, mentre l'integrità del tema arriva all'ascoltatore pianissimo, sfumata, come un ricordo perduto. Senza ambizioni compositive, Remembering si basa sul concetto di memoria e identità, su ciò che abbiamo perduto di bello, o che rimane ormai solo in sottofondo nella nostra coscienza.*

(Fabrizio Datteri)

P r o l o g o

Io Sono una forza del Passato  
da *Poesia in forma di rosa*

Gianmarco Caselli - *Sono le Nuvole*  
Ludovico Einaudi - *Uno*

1 . S c h e g g e d i v i t a

Appunti autobiografici

Philip Glass - *Closing*

2 . I l P o e t a

Le Ceneri di Gramsci  
Il mio desiderio di ricchezza

Chick Corea - *Children Song IV*  
Alva Noto, Ryuichi Sakamoto - *By This River*

3 . G l i A m o r i

Supplica a mia madre  
Uno dei tanti epiloghi

Alva Noto, Ryuichi Sakamoto - *Berlin*

4 . I l C o r s a r o

Intervista di Furio Colombo  
Gettare il mio corpo nella lotta  
da *Autobiografia alla moviola*

Alvo Paart - *Spiegel im spiegel*  
Stefano Ianne - *Barcarole*

5 . L ' U r l o

L'urlo (da Teorema)

Steve Reich - *Piano Phase*  
Fabrizio Datteri - *Remembering Bach*